

MOBILITA' DI BREVE DURATA – STM (Short Term Mobility) – BANDO 2016
Programma speciale per la promozione della collaborazione internazionale tra CNR
ed Istituzioni di ricerca straniere attraverso la mobilità di breve durata di studiosi
italiani e stranieri – Anno 2016

Progetto di ricerca
Educazione e formazione nelle città in transizione post-industriale.
Un dialogo tra nord Europa e Italia

Proponente
Gabriella Esposito de Vita
CNR – Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo

Fruitore
Holger Jahnke
Europa-Universität Flensburg (DE)

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Background

Il progetto "Educazione e formazione nelle città in transizione post-industriale. Un dialogo tra nord Europa e Italia" nasce nell'ambito di una collaborazione scientifica avviata tra le due istituzioni coinvolte e che si è consolidata con il programma di mobilità di breve durata che, oltre a consentire lo sviluppo di un caso studio pilota, ha offerto l'opportunità per fare networking e discutere strategie comuni per la partecipazione a call internazionali per la ricerca.

Il gruppo di ricerca della Europa-Universität di Flensburg (DE) ha quale proprio focus della ricerca di taglio geografico lo studio del reciproco impatto tra il paesaggio educativo ed il sistema territoriale di riferimento. Il gruppo di ricerca IRISS CNR coinvolto nel programma di scambio svolge le proprie attività di ricerca nell'ambito del progetto "Strategie e politiche place-based per lo sviluppo locale" con la finalità di approfondire processi partecipati di sviluppo compatibili con la valorizzazione di identità e vocazioni del territorio.

Il terreno di ricerca comune ai due gruppi è l'empowerment delle comunità locali nei processi di trasformazione e rigenerazione urbana, laddove la scuola (ed il sistema educativo in generale) può giocare un ruolo rilevante nel catturare il *genius loci* che in contesti di transizione post-industriale rischia di essere snaturato in progetti globalizzati e/o distopici. Nel contempo, la scuola viene influenzata dalle dinamiche territoriali e dal mutare dei processi di governance endogeni ed esogeni e deve offrire risposte al mutare del mondo produttivo.

In questo scenario, a partire dall'aprile 2016 si è avviato il confronto su tale linea di ricerca e si è predisposto un progetto di Breve Mobilità che consentisse la definizione ed il consolidamento di una domanda di ricerca comune e la messa a punto di un protocollo d'indagine per testarla e calibrarla rispetto al contesto italiano.

Obiettivi

Obiettivo generale del progetto è stato individuare e analizzare le relazioni di reciproca influenza tra il sistema scolastico e il territorio circostante; più specificamente, la ricerca è stata orientata a definire il ruolo della scuola in relazione alle trasformazioni urbane di natura socio-economica e spaziale, nella transizione da una organizzazione di natura fordista alle dinamiche globalizzate tipiche della knowledge economy.

Per perseguire tale obiettivo generale il percorso di ricerca è stato articolato in tre fasi, ciascuna delle quali dedicata al perseguimento di obiettivi specifici.

Obiettivi della prima fase sono stati la definizione della domanda di ricerca comune e la redazione del progetto preliminare (aprile-giugno 2016) e l'Indagine di inquadramento per mettere in relazione le tendenze evolutive in termini di governance delle trasformazioni territoriali con l'evoluzione della normativa scolastica - con un focus specifico sul contesto europeo ed italiano (giugno-settembre 2016).

La seconda fase è stata condotta durante il periodo della STM presso l'istituzione ospitante IRISS CNR a Napoli (ottobre 2016) con l'obiettivo di testare la domanda di ricerca mediante lo sviluppo di un caso studio pilota opportunamente selezionato e con una metodologia di indagine adeguata alle specificità del tema e del contesto di riferimento.

La terza fase (ancora in corso) è stata orientata all'elaborazione dei risultati del fieldwork allo scopo di rimodulare la domanda di ricerca e di predisporre un protocollo d'indagine da sottoporre al vaglio della comunità scientifica per il follow-up.

Attività svolte

Le tre fasi della ricerca sono state articolate in specifici task cui si riconducono le attività del gruppo di ricerca.

La prima fase d'inquadramento (task 1) è stata dedicata alle seguenti attività:

- Identificazione – mediante literature review e consultazione di documenti istituzionali – e rappresentazione sintetica delle tendenze evolutive in termini di governance delle trasformazioni territoriali e della parallela evoluzione della normativa scolastica (contesto europeo ed italiano);
- Definizione della domanda di ricerca specifica e messa a punto del protocollo d'indagine per la fase di pre-testing. Le attività sono state orientate alla scelta dello studio di caso quale metodologia d'indagine, alla definizione dei criteri di selezione dell'ambito territoriale per lo sviluppo del caso di studio ed alla definizione delle modalità per il local engagement.

La seconda fase d'indagine (task 2) è stata dedicata allo sviluppo del fieldwork, pertanto è stata articolata in:

- Scelta dell'ambito territoriale per lo sviluppo del caso di studio. Sulla scorta dei risultati in itinere delle attività svolte nell'ambito del succitato progetto IRISS e relative alle relazioni tra sviluppo locale e community empowerment nel contesto napoletano, si è focalizzata l'attenzione sull'area di Bagnoli. Tale area, che include gli oltre 150 ettari dell'area industriale dismessa dell'ex Italsider, è oggetto da oltre 15 anni di attività di bonifica accompagnata da un complesso processo di policy making. Tale scenario post-industriale si presta alla messa a punto della fase di pre-testing.
- Scelta dello scenario scolastico di riferimento. In questa prima esperienza pilota si è scelta la realtà di formazione tecnico-professionale per la sua natura vocazionale potenzialmente legata al territorio. Si è quindi focalizzata l'attenzione sugli istituti scolastici tecnico-professionali presenti nell'area: l'I.T.N. "Duca degli Abruzzi" e l'I.P.S.O.A. "G. Rossini", rispettivamente a vocazione nautica e ricettivo-turistica.
- Costruzione della base di conoscenza per analizzare le strategie territoriali adottate dalle due scuole campione.
- Sviluppo del caso di studio e confronto con gli stakeholders locali, i dirigenti scolastici, i docenti e, per finire, con gli alunni.

Il fieldwork

L'indagine di campo si è articolata in due percorsi paralleli:

- Raccolta di dati quantitativi provenienti da documenti normativi e di pianificazione, statistiche ufficiali (rapporto Istat, ricerche prodotte dall'istituto Indire) sulle trasformazioni del sistema scolastico e di dati quantitativi sulle due scuole campione.
- Raccolta di dati qualitativi, ottenuti consultando i documenti strategici delle scuole e mediante il confronto durante sopralluoghi: interviste semi-strutturate con i dirigenti delle scuole, focus group e dialoghi informali con studenti.

Il tema di ricerca generale, "relazione tra scuola e territorio", è stato reso operativo e scomposto in cinque elementi di base:

1. Analisi della scelta di localizzazione della scuola a Bagnoli quale scelta "territoriale".

Il gruppo di studio ha ricostruito la distribuzione delle competenze in materia di localizzazione delle scuole, integrando tale ricostruzione con la storia delle due scuole con particolare attenzione alle scelte di localizzazione. Per ricostruire il significato di tali scelte, ci si è avvalsi anche di analisi qualitative per meglio caratterizzare il quartiere di Bagnoli dal dopoguerra in poi.

2. Visione territoriale della scuola (dirigenti scolastici)

Tramite interviste (durata: circa tre ore) semi-strutturate, il gruppo di ricerca ha dapprima ricostruito il tipo di *visione* elaborato dai dirigenti scolastici (DS) delle scuole considerate. Il materiale raccolto è stato archiviato nella sua doppia valenza di lettura del territorio (expert interview) e di testimonianza del proprio operato sullo stesso (fonte primaria). Ai DS è stato chiesto di delineare i cambiamenti del quartiere, il tipo di relazione che la scuola intrattiene col territorio (in forma di cooperazione con attività economiche e sociali del quartiere). Infine, si è cercato di stabilire il nesso tra il ruolo attuale della scuola, la de-industrializzazione di Bagnoli e la via incerta verso la sua terziarizzazione.

3. Provenienza degli alunni

Analisi quantitativa del bacino di utenza delle scuole e raccolta informale di testimonianze su esperienze soggettive del territorio di Bagnoli (transito e permanenza).

4. Concezione del territorio (alunni)

Il gruppo di ricerca ha realizzato due focus group esplorativi (uno per scuola), raccogliendo rispettivamente 20 e 15 studenti maggiorenni. Agli studenti, suddivisi in gruppi di 4-5 persone, è stata somministrata una mappa di Bagnoli, in cui era evidenziata l'area di trasformazione. La prima attività richiesta è stata l'"orientamento" attraverso l'individuazione principali nodi della mobilità e dei landmark interni ed esterni all'area di trasformazione. In tal modo si è catturata la percezione della vocazione del territorio e del carattere identitario dell'area nell'immaginario di giovani che vi risiedono e/o la frequentano quotidianamente per lo studio o lo svago.

5. Scenario di trasformazione (alunni)

Durante i focus group agli studenti è stato chiesto di immaginare in modo condiviso (talvolta con un dibattito vivace) lo scenario di trasformazione da loro ritenuto più idoneo alle caratteristiche identitarie ed alle vocazioni dell'area. Sulla base della propria esperienza e percezione e dei vincoli a loro noti, gli studenti hanno ipotizzato destinazioni d'uso già esistenti e/o mutate dalle loro esperienze in altri contesti territoriali. Per garantire la comparabilità dei risultati è stato predisposto il materiale grafico di partenza e sono state identificate cinque categorie funzionali nelle quali raggruppare le "idee-progetto" senza filtri interpretativi da parte dei ricercatori-facilitatori dell'incontro. In particolare, le cinque categorie sono: abitare, lavorare, imparare, tempo libero, muoversi. Infine è stato chiesto agli studenti di mettere in forma grafica tali decisioni e di illustrare nel dettaglio alcuni punti del progetto su delle cartoline.

In occasione di tali focus group è stato possibile interagire informalmente con gli alunni per esplorare qualitativamente il tema della loro relazione quotidiana col territorio (transito e permanenza).

Di seguito si illustrano nel dettaglio le attività svolte durante il fieldwork:

Calendario attività di ricerca		
Giorno	Orario	Attività
1 (10 Ottobre 2016)	09:00 - 13:30	Riunione organizzativa presso CNR-IRISS
	14:30 - 18:30	Sopralluogo preliminare a Bagnoli
2 (11 Ottobre 2016)	09:00 - 18:00	Definizione dell'approccio teorico-metodologico e del calendario incontri
3 (12 Ottobre 2016)	09:00 - 13:00	Riunione preparatoria e incontro con istituto di ricerca MURST INDIRE (Dott.ssa Maria Guida e Dott.ssa Annalisa Buffardi)
	14:00 - 18:00	Studio del materiale fornito da INDIRE e preparazione incontro con Dirigenti Scolastici
4 (13 Ottobre 2016)	09:00 - 13:00	Stesura questionario per interviste Dirigenti Scolastici
	15:00 - 18:00	Intervista Dirigente Scolastico I.P.S.O.A. "G. Rossini", Prof.ssa Giuliana D'Avino
5 (14 Ottobre 2016)	09:30 - 12:30	Intervista ex Dirigente Scolastico ITN "Duca degli Abruzzi" (2006-2011), Prof.ssa Angela Procaccini
	14:30 - 18:30	Riunione consuntiva e programmazione attività seconda settimana
6 (17 Ottobre 2016)	11:00 - 13:00	Intervista Dirigente Scolastico ITN "Duca degli Abruzzi", Prof.ssa Elvira Laura Romano
	14:00 - 18:00	Preparazione "Brainstorming seminar"
7 (18 Ottobre 2016)	09:00 - 13:30	"Brainstorming Seminar" presso l'IRISS CNR, presentazione risultati preliminari e discussione con docenti e studiosi dell'Università Federico II, istituzioni di Bagnoli e centri di ricerca di settore
	14:30 - 18:00	Preparazione focus group
8 (19 Ottobre 2016)	10:00 - 13:00	Focus group "La Bagnoli di domani – Un territorio da costruire" con alunni IPSOA "G. Rossini"
	14:00 - 18:00	Elaborazione dati e preparazione focus group successivo
9 (20 Ottobre 2016)	09:00 - 12:00	Focus Group con alunni ITN "Duca degli Abruzzi"
	12:00 - 13:00	Intervista docente I.C. "Michelangelo Ilioneo", Prof.ssa Olga Mautone
	14:00 - 18:00	Elaborazione e interpretazione dei dati raccolti
10 (21 Ottobre 2016)	09:00 - 13:00	Stesura report di ricerca
	14:00 - 18:00	Programmazione attività future

Risultati e prodotti conseguiti

I risultati della prima fase di inquadramento costituiscono il lavoro propedeutico di costruzione della base di conoscenza e di predisposizione della metodologia d'indagine di campo. Essi confluiscono nella ricostruzione del processo transizionale della struttura di governance del sistema scolastico e del sistema territoriale. Le dinamiche evidenziate ed una prima valutazione delle tendenze sono state validate mediante l'interazione con soggetti esperti di entrambi gli ambiti. L'indagine si è conclusa con uno screening mirato della letteratura di

riferimento (i testi principali che hanno determinato l'impianto disciplinare) e dell'evoluzione normativa. Il risultato conseguito in questa prima fase è stato il consolidamento della base conoscitiva. La documentazione raccolta ed interpretata criticamente è confluita in un quadro sinottico comparativo delle esperienze metodologiche ed operative di interazione scuola-territorio, riconducibili ad approcci partecipativi e di local empowerment in una società post-industriale e post-moderna complessa.

La seconda fase del progetto è stata sviluppata durante la breve mobilità presso l'IRISS; attraverso il confronto con la comunità scientifica locale, i sopralluoghi, l'approfondimento della letteratura specifica relativa al contesto territoriale di Bagnoli e l'inquadramento territoriale su base cartografica e statistica si è identificato l'ambito significativo nel quale sperimentare l'approccio metodologico "dal basso". Tale approccio è stato orientato all'interpretazione della reciproca osmosi (reale e percepita) tra le istituzioni scolastiche coinvolte nel fieldwork e le aree industriali dismesse "in cerca d'autore" di Bagnoli. L'indagine sul campo ha evidenziato le peculiarità del contesto urbano: un'area nella quale è stata sperimentata la transizione post-industriale mediante l'insediamento di una Società di Trasformazione Urbana – denominata Bagnoli-futura – che accompagnasse il processo di bonifica e riconversione. Dopo oltre quindici anni, il processo è in fase di stallo e lo scenario di governance è mutato, accentuando il dibattito locale e le istanze dei portatori d'interesse presenti nel territorio.

In questo contesto complesso e stimolante, il confronto con le istituzioni scolastiche ha offerto un ulteriore punto di vista e nuove chiavi di lettura delle vocazioni identitarie dell'area.

Il campione di studio, necessariamente circoscritto per la natura del progetto, i tempi ed i ricercatori coinvolti, non pretende di essere esaustivo e di interpretare la complessità del tema. Ciò non di meno, esso ha costituito un importante passaggio di validazione delle prospettive di ricerca e della modalità d'ingaggio degli attori. Sono state evidenziate relazioni con il territorio formali ed informali, reali e immaginate, consapevoli ed inconsapevoli ed è stato possibile comparare la vision dell'istituzione scolastica con le percezioni e le aspettative degli studenti.

La terza fase, attualmente in corso, vede il gruppo di ricerca impegnato nella rivisitazione e validazione dei risultati della fase di testing sul campo e nella rimodulazione della griglia interpretativa dei dati qualitativi e quantitativi raccolti nell'interazione con il territorio e le istituzioni scolastiche.

Prodotti attesi di tale fase sono:

- L'elaborazione di un working paper di ricerca da sottoporre al vaglio della comunità scientifica internazionale per la validazione e rimodulazione dei risultati del percorso metodologico-operativo, anche mediante la presentazione dei primi risultati in convegni nazionali ed internazionali.
- Il consolidamento del partenariato e coinvolgimento di membri delle due istituzioni di ricerca e degli stakeholder locali nella messa a punto di progetti in ambito nazionale ed internazionale per il prosieguo delle attività
- Il trasferimento dell'approccio metodologico a casi studio in altri contesti geopolitici.

Firma del proponente



Firma del fruitore

